

Il Grande Parco della Piana Fiorentina

BiblioteCaNova 23 maggio 2024



Intervento a cura di Gabriele Antonacci
gabriele.antonacci@gmail.com

Le aree principali del Grande Parco della Piana



- 1) **L'Arno e l'alveo dei suoi affluenti**
- 2) **il "Parco Agricolo della Piana", con una superficie di circa 7000 ettari;**
- 3) **la ZSC (Zona Speciale di Conservazione) "Stagni della Piana Fiorentina e Pratese", con una superficie complessiva di 1902 ettari, in gran parte all'interno del Parco Agricolo della Piana.**
- 4) **Il "Parco Agricolo Perifluviale in riva sinistra d'Arno" nei comuni di Firenze, Scandicci e Lastra a Signa.**



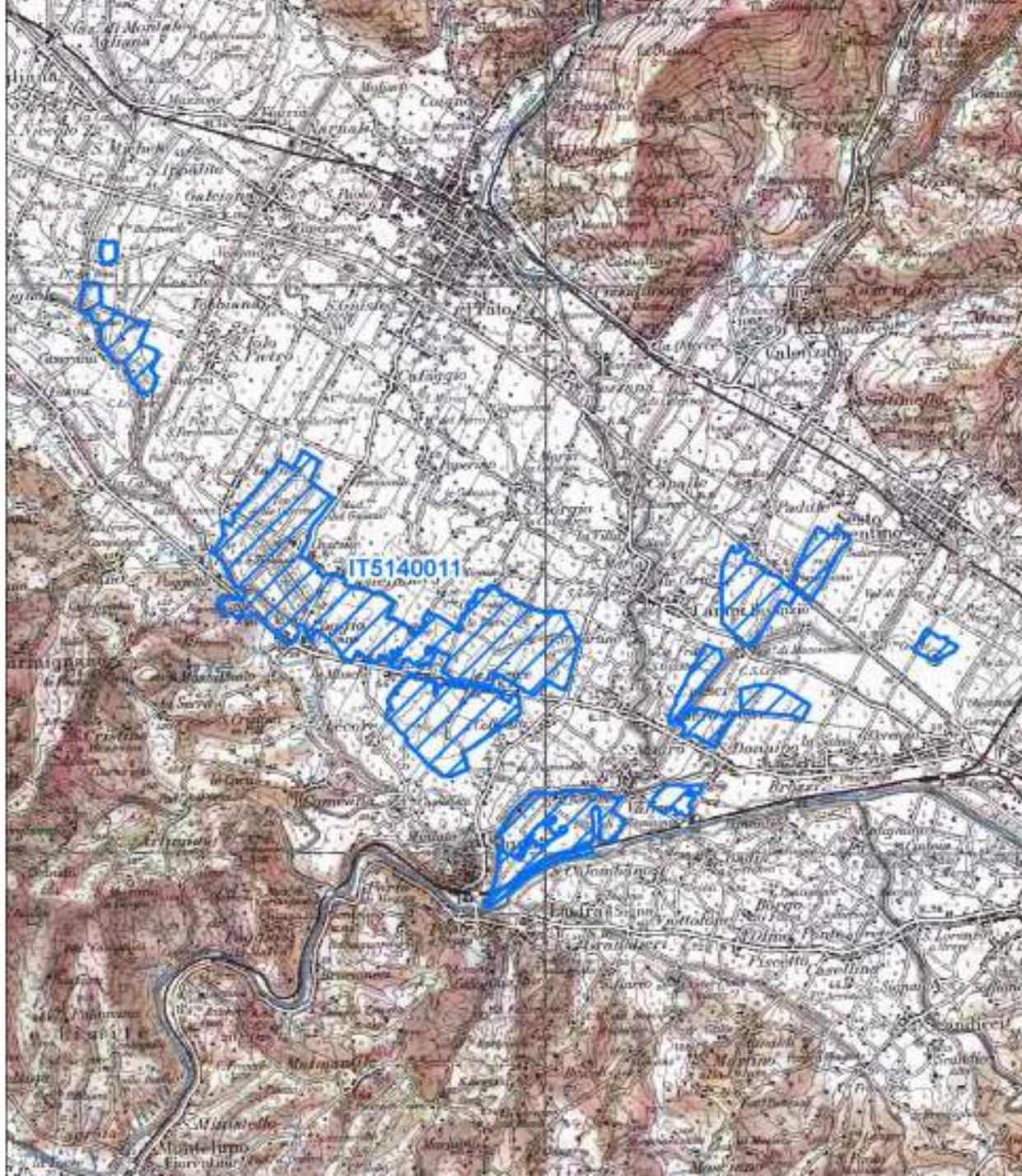
IL PARCO AGRICOLO DELLA PIANA

- La “Deliberazione 16 luglio 2014, n. 61 del Consiglio Regionale della Toscana» considera caratteristiche e obiettivi del piano, tra cui si evidenziano:
 - promozione delle attività agricole e di forestazione legate alle esigenze di mitigazione ambientale, riqualificazione e valorizzazione del Parco;
 - interventi di piantumazione per ridurre l’inquinamento atmosferico, migliorare la fruibilità dei percorsi che collegano le aree urbane al parco, qualificare il disegno del Parco stesso
 - investimenti per le aree umide e per la rete ecologica;
 - interventi per una migliore fruizione del sito archeologico di Gonfienti;
 - azioni di risanamento e miglioramento della qualità dell’aria, volte a ridurre le emissioni inquinanti;
 - azioni per la promozione di energia da fonti rinnovabili e per l’efficienza energetica;
 - interventi di miglioramento della mobilità collettiva



La ZSC IT5140011 “Stagni della piana fiorentina e pratese”

- ha una superficie complessiva di 1902 ettari, in gran parte all’interno del Parco Agricolo della Piana. Comprende alcuni siti separati sul territorio ma di grande rilievo.
- Comprende territori dei comuni di Firenze, Sesto Fiorentino, Campi Bisenzio, Calenzano, Signa, Carmignano, Prato, Quarrata



La ZSC IT5140011 “Stagni della piana fiorentina e pratese”

- L' Area Naturale Protetta di Interesse Locale (ANPIL) “Cascine di Tavola” (Comune di Prato, Comune di Poggio a Caiano) è una riserva storica, straordinaria, nata dalla volontà Medicea e comprendente un esempio del bosco planiziale, un tempo esteso da Firenze a Pistoia. Prossima alla Villa Medicea di Poggio a Caiano, occupa una superficie di circa 300 ettari (per confronto le Cascine a Firenze hanno una superficie pari a 160 ettari). Nel parco si alternano zone naturalistiche a edifici e canali di origine medicea. Meraviglia architettonica la Fattoria Medicea, oggi chiusa e in rovina, su cui ci sono progetti di recupero.



La ZSC IT5140011 “Stagni della piana fiorentina e pratese”

- **L'ANPIL “Stagni di Focognano” (Comune di Campi Bisenzio)** corrisponde all'Oasi WWF omonima, con una superficie di 65 ettari costituita da 5 bacini lacustri, che rappresentano uno snodo importantissimo per le “vie d’acqua” seguite dagli uccelli. È un luogo che è stato progettato e costruito per rappresentare l’antico paesaggio della piana fiorentina. Le specie presenti sono innumerevoli: aironi, cicogne, pellicani, cormorani solo per dirne alcuni



La ZSC IT5140011 “Stagni della piana fiorentina e pratese”

- L'ANPIL “Podere la Querciola” (Comune di Sesto Fiorentino), si estende per circa 50 ettari; al suo interno è compresa una zona umida di circa 11 ettari (precedentemente dedicata ad attività venatorie) e due stagni, recentemente realizzati, di complessivi 7 ettari.



La ZSC IT5140011 “Stagni della piana fiorentina e pratese”

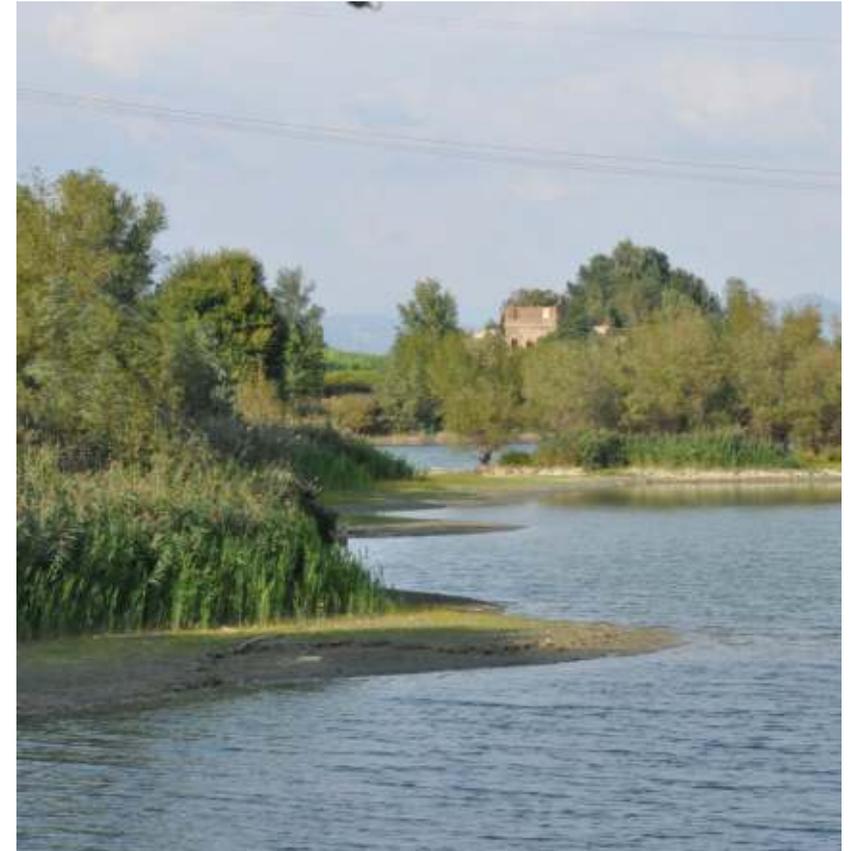
- Il “**Lago di Peretola**” è costituito da un bacino lacustre e da un prato umido con una superficie complessiva di 11 ettari, situato accanto all’aeroporto. Il luogo è divenuto celebre per la presenza dei fenicotteri rosa tra dicembre e marzo. Nella zona umida sono presenti vari tipi di anfibi.
- L’**area WWF “Val di Rose”**, di proprietà dell’Università di Firenze, ha una superficie di circa 18 ettari, di cui 6 di laghetti. È importante per gli anfibi



La ZSC IT5140011 “Stagni della piana fiorentina e pratese”



- I “**Renai di Signa**”, prossimi alla confluenza del Bisenzio in Arno, sono un territorio a verde attrezzato di carattere ricreativo, con una superficie complessiva di 270 ettari, ricavata in una zona oggetto negli anni 50 e 60 di attività estrattive di sabbie e ghiaie. Nel sito è presente una zona naturalistica, il “Lago Casanuova”.
- L’**Area Naturale Protetta “La Querciola” di Quarrata**, con una estensione di 118 ettari, abbina campi di piccole dimensioni a zone umide di interesse naturalistico, con un articolato sistema di fossi e stagni.
- **Laghi dedicati alla caccia**, con una estensione di 200 ettari allagati.



PARCO AGRICOLO PERIFLUVIALE IN RIVA SINISTRA D'ARNO



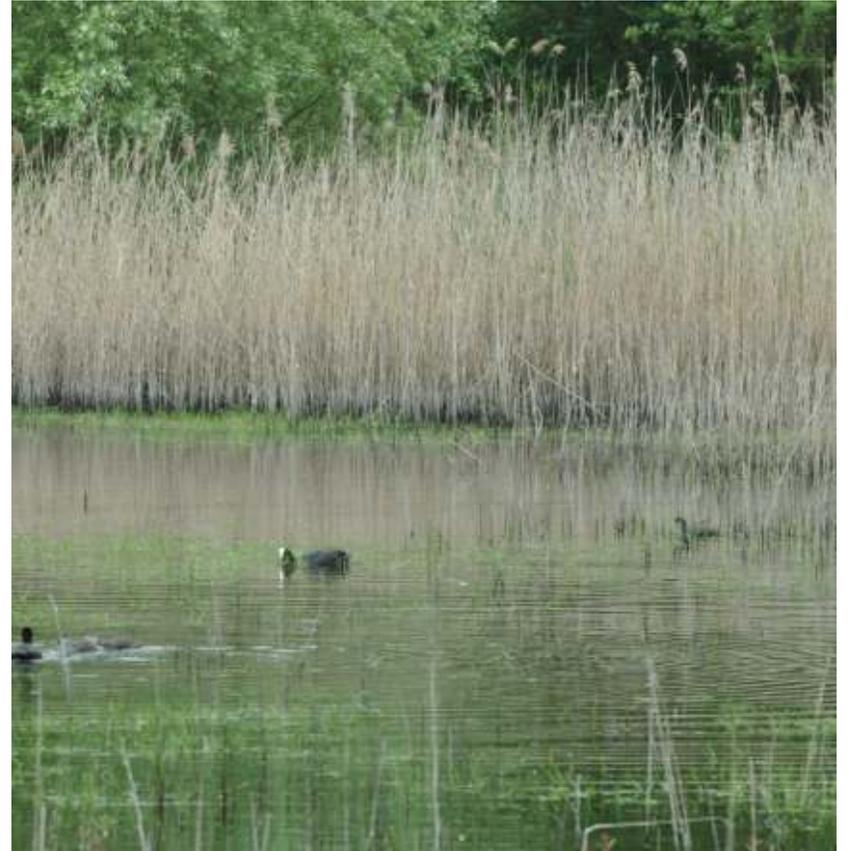
- **Ipotesi formulata da alcuni anni, nel cui ambito ricadono alcune realtà tra i comuni di Firenze, Scandicci e Lastra a Signa di notevole importanza naturale e storica.**
- **La foce della Greve in Arno:** è una zona di grande bellezza, frequentata da cormorani, aironi, martin pescatori e altre specie di avifauna. È stata recentemente oggetto, per motivi di bonifica, di una vasta eliminazione della vegetazione presente che ne faceva una vera e propria oasi naturale. La zona è collegata al vasto Parco dell'Argingrosso, alla periferia di Firenze, anch'esso dotato di piccola oasi naturalistica in precarie condizioni.
- **Il parco dell'acquedotto di Mantignano:** accanto alla foce della Greve, è di assoluta importanza per il suo bosco di alcuni ettari, con piante di alto fusto assolutamente importanti e non frequenti nella piana fiorentina. Ad oggi non risulta accessibile.
- **Il parco agricolo di Mantignano-Ugnano:** è il territorio corrispondente agli antichi orti fiorentini, ha vocazione di territorio agricolo multifunzionale e, nonostante una serie di interventi edilizi e infrastrutturali che hanno interessato la zona, può essere ancora ben recuperata alla funzione originaria..



PARCO AGRICOLO PERIFLUVIALE IN RIVA SINISTRA D'ARNO



- **La Badia a Settimo** è il gioiello storico e artistico della piana fiorentina. La sua importanza è paragonabile alle basiliche del centro di Firenze, ma solo da pochi anni è stato intrapreso un percorso di recupero che ne potrà permettere una sua piena disponibilità.
- **Il corridoio verde del Vingone** è attestato, in prossimità della sua foce, sul **Parco Fluviale “di là d’Arno”** stupenda realtà finalizzata a scopi ricreativi.
- **Il castello dell’Acciaiuolo** del 1300, è al centro di una vasta area verde ed è stato ampiamente recuperato dal Comune di Scandicci. È sede dell’Istituto Tecnico Superiore per il Made in Italy M.I.T.A.



I BENI STORICI





[FACE Biodiversity Manifesto](#)

CRITICITA'

PROPOSTA DI "PRO NATURA FIRENZE" A "FIRENZE PER IL CLIMA"
UN GRANDE PARCO DELLA PIANA FIORENTINA



**UN TERRITORIO DA RICUCIRE, IL CORRIDOIO VERDE: DALL'ACCIAIOLO A
GONFIENTI, LA GREEN TOWN.**

Firenze, 16/4/2024

Le proposte di PRO NATURA a Firenze per il Clima



a) **Ripartire esattamente le aree** in zone di protezione totale (interdette al pubblico), parco naturale (dove si può entrare in determinati orari e sentieri, e accedere ad appostamenti ove ammirare le specie presenti), e aree finalizzate alla libera fruizione.

b) **Creare sentieri** che permettano di percorrere tutto il territorio su piste in terra battuta, a piedi o bicicletta, **evitando in modo assoluto la cementificazione delle vie ciclabili** - adatta per le zone urbane ma non certo per i parchi - e valorizzando tutti i percorsi vicino ai corsi d'acqua.

c) **Ridurre progressivamente le aree destinate ad attività venatoria**, da sostituire sia con zone di protezione totale sia con zone da finalizzare alla didattica, all'attività sportiva (non intrusiva) e all'osservazione fotografica.

d) **Valorizzare le possibilità didattiche per i ragazzi dalle elementari alle superiori**: aspetto ancora troppo trascurato, le aree hanno una potenzialità, ai fini dello sviluppo della mentalità scientifica ed ecologica dei ragazzi, ancora largamente inutilizzata.

e) **Valorizzare per la collettività i grandi beni storici presenti tra cui**, insieme alla Villa Medicea di Poggio a Caiano, spiccano La Fattoria delle Cascine di Tavola, La Rocca Strozzi, la Badia a Settimo, il Castello dell'Acciaiuolo e il Parco Archeologico di Gonfienti, privilegiando fini didattici, museali, culturali e scientifici.

f) **Realizzare un grande bosco**, che sia veramente tale e finalizzato in termini biologici.

g) **Non realizzare opere infrastrutturali totalmente fuori luogo**, quali un nuovo stadio, per le quali è molto complesso definire interventi di mitigazione.

Grazie
dell'attenzione!

